

Federagenti sottoscrive la “Charta Smeralda”

Genova - L'associazione degli agenti marittimi aderisce al Codice etico messo a punto da One Ocean Forum.

OTTOBRE 19, 2017



Genova - **Federagenti (Federazione italiana Agenti Raccomandatori e Mediatori Marittimi)** ha deliberato di sottoscrivere la “Charta Smeralda”, il **Codice etico messo a punto da One Ocean Forum, al quale hanno aderito oltre a decine di aziende, più di trecento Yacht Club nel mondo.** One Ocean Forum al cui timone è lo Yacht Club Costa Smeralda, è stato protagonista a inizio ottobre di una settimana di dibattito internazionale a Milano, finalizzato ad accendere i riflettori sulle gravissime tematiche di salvaguardia degli oceani e quindi di compatibilità fra attività umane e ambiente marino. «Per Federagenti - sottolinea il presidente **Gian Enzo Duci** - l'adesione alla Charta Smeralda, rappresenta il naturale sbocco di una politica associativa e di uno sforzo che vede impegnate in prima fila tutte le nostre aziende in grado di porre al servizio della causa di una crescita compatibile e di una salvaguardia del mare, un'esperienza e un know how specifici ma anche un network di contatti e relazioni altrettanto importanti per generare una catena di consapevolezza e impegno nuovi a livello internazionale». Per altro, su queste tematiche, la stessa Federagenti, attraverso la sua sezione yacht, ha organizzato nello scorso maggio a Porto Cervo un importante vertice focalizzato sulla fruizione virtuosa delle aree marine protette nonché sulle problematiche di sicurezza delle Bocche di Bonifacio. **La Charta Smeralda promuove consapevolezza sui principali aspetti di impatto ambientale legati alla vita degli oceani e stimola tutti ad intervenire con soluzioni coerenti e immediate.** I suoi obiettivi sono di ordine pratico e di fattibilità immediata: prevenzione e riduzione dell'inquinamento costiero e marittimo attraverso anche micro comportamenti virtuosi a bordo e nella gestione di imbarcazioni e navi; attenzione nel preservare le risorse idriche, riduzione nei consumi di energia, eliminazione della plastica usa e getta, trasformazione dei comportamenti quotidiani per proteggere e preservare l'habitat naturale e marittimo, svolgimento di un ruolo attivo nella protezione e bonifica del mare. E

infine promozione, in particolare presso le nuove generazioni, di un ruolo consapevole nella tutela dell'ambiente marino.